

PARATISSIMA MILANO
ART & DESIGN FAIR



FABBRICA DEL VAPORE

VIA GIULIO CESARE PROCACCINI 4

9.04.2019 > 14.04.2019

CONCEPT

NATURAL FLAVOURS

Andai nei boschi perché volevo vivere in profondità e succhiare tutto il midollo della vita... per non scoprire in punto di morte di non aver mai vissuto

(H. Thoreau)

Equilibrio interiore, semplicità e armonia sembrano ormai chimere per la civiltà contemporanea, dominata dal progresso tecnologico, dalla connessione perenne e dall'artificio, nonché sempre più lontana dallo stato di Natura. J.J. Rousseau, nel "Discorso sull'origine e i fondamenti della disuguaglianza tra gli uomini", considera infatti come benigna la Natura, concepita come stato originario dell'uomo selvaggio, e felice la vita solo se vissuta a diretto contatto con essa, mentre «i nostri mali sono per la maggior parte opera nostra e li avremmo evitati quasi tutti mantenendo la maniera di vivere semplice, uniforme e solitaria che ci era prescritta dalla natura.»

Il banale quanto incontrollato proliferare del prefisso bio accanto ad ogni tipo di alimento, oppure il moltiplicarsi di cosmetici e medicinali di derivazione naturale, rendono sempre più evidente la necessità e l'anelito di un ritorno alle origini come antidoto a un presente ipertecnologizzato e sempre più adulterato da sostanze chimiche e manipolazioni genetiche.

Natural Flavours, letteralmente aromi naturali, è la misteriosa quanto contraddittoria dicitura riportata tra gli ingredienti della stragrande maggioranza dei prodotti alimentari in commercio.

Il gusto e la ricerca per la genuinità del prodotto risultano quasi depistati da questa fantomatica formula che, se da un lato evoca la natura, dall'altro si trincerava dietro a una definizione misteriosa e segreta, dando luogo a legittimi interrogativi.

Al di là dell'ovvio sfruttamento commerciale di questa recente tendenza, è finalmente tangibile la crescita di una maggior sensibilità ecologica: una rinnovata attenzione tanto per la salute e per la purezza dell'ambiente quanto per tipologia di consumo, va di pari passo con il tentativo di recuperare valori tradizionali e culture locali, con la riscoperta e la difesa dell'ambiente e del paesaggio.

Tra i tanti filosofi e letterati suggestionati dal mito del primitivismo, lo scrittore americano Henry Thoreau, grazie al libro "Walden, ovvero La vita nei boschi" (1854), è considerato il riferimento ideale di generazioni di ecologisti, pacifisti ed anticonformisti.

Opera a metà strada tra il saggio filosofico e il diario in cui viene rappresentata la semplicità della vita fra i boschi, è stata fonte d'ispirazione per Gandhi e le controculture contemporanee da cui verrà riletta e rielaborata.

In modo profetico e perfettamente attuale e in sintonia con le parole di Thoreau citate in apertura, l'invito è quello di contrapporre alla macchina della civiltà l'ascolto e la cura della propria dimensione interiore, attraverso una ritrovata comunione con la Natura come rimedio all'ansia che la modernità e il progresso finiscono per generare.